



**Il Liceo
Torricelli
nella
Grande
Guerra**



LICEO
TORRICELLI
BALLARDINI
FAENZA

Qui, nei sereni studi ...



Prima della tragedia:

UNA SCAMPAGNATA

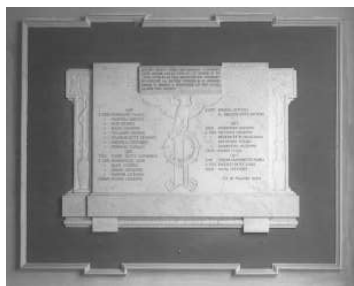


R. Liceo
«E. Torricelli»

FAENZA

24
marzo
1915

*Qui nei
sereni studi...*



**Il Liceo
Torricelli
nella
Grande
Guerra**



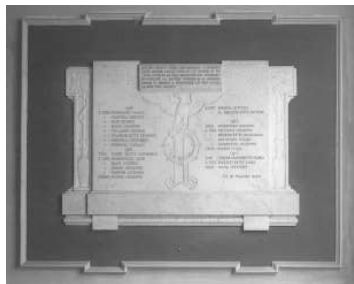
24 MARZO 1915: UNA SCAMPAGNATA (1)

Mentre l'Italia stava per gettarsi nell'avventura della Grande Guerra, il Liceo Torricelli organizzava allegre scampagnate. Meta probabile Villa San Prospero, presso le Bocche dei Canali. Non sappiamo quale fosse il pretesto dell'escursione, di cui non c'è traccia nella corrispondenza, né nella stampa locale. Sappiamo solo che si erano appena conclusi gli scrutini del secondo trimestre.

Il terzo trimestre sarà breve; molti di questi giovani partiranno presto per la guerra e alcuni non torneranno. Uno solo di loro è stato identificato: il quinto da sinistra della fila davanti (quello che protende in avanti il viso in posizione obliqua coprendo parzialmente il viso del successivo) è stato riconosciuto come Tullio Bolognini. Morirà fra meno di tre anni sul Piave.

Il professore più alto in prima fila sulla destra, col cappello in testa, potrebbe essere Maurizio Korach.

*Qui nei
sereni studi...*



**Il Liceo
Torricelli
nella
Grande
Guerra**



24 MARZO 1915: UNA SCAMPAGNATA (2)

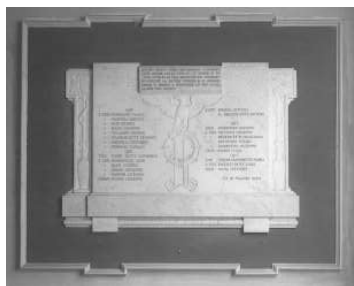
Alla scampagnata primaverile, favorita anche dalla giornata semifestiva (era un mercoledì, giorno in cui non si svolgevano lezioni pomeridiane), partecipano anche tre personaggi femminili.

Nel 1914-15, il numero totale delle alunne aveva raggiunto per la prima volta nella storia del liceo la decina. Erano quindi state assunte una "maestra di ginnastica" (Giuseppina Bacchilega) e una "sorvegliante delle alunne": rispettivamente la prima docente e la prima non docente nella storia del Torricelli.

Le economie di guerra imporranno presto il licenziamento della sorvegliante delle alunne.



*Qui nei
sereni studi...*



**Il Liceo
Torricelli
nella
Grande
Guerra**



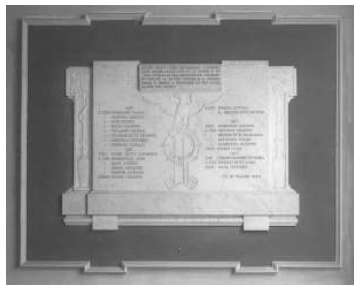
1 MAGGIO 1918: UN'ALTRA SCAMPAGNATA

Sospesa la tradizione delle foto di classe, questa è l'unica foto degli anni di guerra conservata negli archivi. Siamo ancora alle Bocche dei Canali, ma non ci sono studenti e non c'è più un'atmosfera di festa. Una scritta sul retro di mano di Giuseppe Bertoni ci informa che è il primo maggio 1918 e che questi sei professori sono da sinistra Giuseppe Simonetti (preside), Francesco Dalpane (lettere al ginnasio superiore), Guido Motta (lettere al ginnasio inferiore), Pasquale Lorenzola (matematica), don Giuseppe Anzi (filosofia al liceo e lettere al ginnasio) e Arturo Masetti (lettere classiche al liceo).

Con la guerra in corso, non ci furono quell'anno a Faenza manifestazioni per il Primo Maggio, che fu festeggiato con la semplice astensione dal lavoro, come riferisce la stampa locale. Da cui apprendiamo pure che quel giorno ci fu "un sole aperto e dolce, dopo lunghi giorni di fosca e piovosa tetraggine" (*Il Piccolo*). Il sole non è documentato dalla foto. Che registra invece la presenza di quattro bambini raccolti intorno ad un muretto ed assorti in altre occupazioni, non meno serie.



*Qui nei
sereni studi...*



**Il Liceo
Torricelli
nella
Grande
Guerra**



DONNE DOPO LA GUERRA

È noto che le mutate condizioni di vita quotidiana durante la Grande Guerra contribuirono fortemente all'emancipazione femminile.

Nel Liceo Torricelli, si erano già registrati notevoli progressi nel primo scorcio di secolo. Ma solo dopo la guerra, si consolidò una consistente presenza femminile fra alunni ed insegnanti. Nel 1923 le alunne che si presentano all'esame di maturità raggiungono il numero record di cinque. Le vediamo qui in una splendida foto di Achille Cattani. Sono Iris Lanfranchi, Clara Barisani, Francesca Cicognani, Nella Figna, Ines Beraudi. Saranno tutte e cinque promosse con ottime votazioni.